Numerosa e qualificata partecipazione alla prima Assemblea dell'Ordine unificato

Bilanci approvati all'unanimità

Il primo appuntamento assembleare per **l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili** era atteso con curiosità e trepidazione dai professionisti iscritti all'Ordine di Brescia.
Il 22 Aprile scorso, infatti, era convocata l'assemblea annuale presso la prestigiosa sale della Banca Lombarda, ma, questa volta, a differenza degli anni passati, vi era la grande novità, ossia la intervenuta **unificazione tra le categorie dei Dottori Commercialisti e quella dei Ragionieri Professionisti**.
Foltissima la presenza in sala, ben

570 professionisti gremivano ogni ordine di posti costringendo l'organizzazione ad attivare una seconda sala video-collegata, per consentire a tutti di seguire i lavori assembleari.
Dopo i convenevoli e saluti di rito, l'assemblea è entrata nel vivo con la attesa relazione di Antonio Passantino, Presidente neo eletto del nuovo Ordine unificato.
Passantino anzitutto ha parlato dello scenario economico generale cui i commercialisti, in quanto consulenti delle imprese, non possono prescindere se vogliono ben assistere i loro clienti. Successivamente è stata affrontata la tematica della riforma fallimentare su cui il Presidente si è espresso in termini fortemente critici puntualizzando come "*tutte le criticità che avevamo previsto, si sono puntualmente avverate*" ed ancora "*grazie a questa riforma mal fatta vi sono tantissime piccole società insolventi che non possono più essere dichiarate fallite, sicché non si sa cosa farne*", successivamente Passantino ha affrontato la tematica della riforma delle professioni ricordando che i primi a volere la riforma sono proprio i professionisti ma a condizione che si parta dalla verità dei fatti e non dalle grossolane bugie che spesso vengono tendenziosamente messe in circolazione.
"*L'Italia è il paese d'Europa che ha più professionisti e che registra il più alto tasso di crescita nell'ambito delle professioni ordinistiche, eppure si continua a dire che vi sono barriere all'accesso e che i giovani non possono entrare nelle professioni. In Italia vi sono quasi duecentomila avvocati mentre in Francia ve ne sono solo 40.000; in Italia vi sono 106.000 Commercialisti mentre in Germania ve ne sono 80.000; in Italia vi sono 140.000 revisori dei conti mentre in Inghilterra ve ne sono solo 14.000; questi sono numeri incontrovertibili e la verità è che ormai nel nostro paese si può ben parlare di disoccupazione intellettuale nell'ambito di molte professioni*".

Servizio fotografico di Pierino Tedoldi

L'argomento affrontato successivamente dal Presidente è stato quello della necessità di sburocratizzare certi atti come le cessioni di azienda e le cessioni di quote di società a responsabilità limitata, eliminando l'atto notarile che ormai rappresenta solo un passaggio inutile e costoso. Vi è infatti l'iscrizione nel registro delle imprese che attesta la certezza della data e la regolarità di questi atti. "*Su questa tematica il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha già avanzato delle richieste precise e si attende che il legislatore si pronunci positivamente. Si parla tanto di liberalizzazione e poi si lasciano in vigore orpelli burocratici che non esistono in nessun altro paese*".

Passantino ha quindi affrontato il problema del sistema tributario italiano continuamente mortificato da leggi nevrotiche e contraddittorie e da presunzioni che non hanno fondamento nel nostro sistema giuridico e servono solo per capovolgere l'onere della prova "*più che lottare contro gli evasori, finiscono per combattere contro i cittadini che già pagano le imposte ed i professionisti che devono assisterli negli adempimenti fiscali*".

Infine tornando al problema della unificazione tra Dottori Commercialisti e Ragionieri Professionisti realizzata dal 1° Gennaio 2008, il Presidente ha ricordato che "*è una svolta epocale, comunque la si veda. Per la prima volta nel nostro paese due categorie professionali antiche e consolidate, si sono unificate offrendo indiscutibilmente una semplificazione di cui le istituzioni e la collettività potranno certamente solo beneficiare. Il nuovo albo bresciano conta quasi 2000 professionisti e si colloca tra le prime realtà italiane. La nostra professione ha svolto un ruolo essenziale nello sviluppo dell'Italia perché è stata l'anello di congiunzione tra l'apparato pubblico e le imprese private, tra la lentezza della burocrazia e la velocità della economia*".

Alla fine vi sono state le votazioni sul bilancio consuntivo e sul bilancio preventivo, tutti approvati alla unanimità come mai era accaduto nel passato. La soddisfazione ed il consenso dei presenti era visibile anche durante il successivo rinfresco finale allorché si è sentito più volte ripetere "è stata una assemblea storica di cui si dovrà mantenere il ricordo".

BRESCIAOGGI
Mercoledì 23 Aprile 2008

L'ASSEMBLEA DELL'ORDINE. Coro unanime per sollecitare riforme

Commercialis
«È allarme burocrazia»

Passantino va all'attacco sulla riforma fallimentare: ha bloccato l'operatività di 160 mila società

Andrea Podestani

Stabilità del diritto tributario, abbattimento burocratico e rivoluzione tecnologica. È un quadro ampio e composito quello affrontato [illegible] bresciano dell'ordine, che l'ha definita «imposta e non condivisa, grazie alla quale su 650 mila società di capitali presenti in Italia, 160 mil[illegible] una fas[illegible]

Giornale di Brescia

MERCOLEDÌ 23 APRILE 2008 29

ECONOMIA

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ

Ordine commercialisti ed esperti contabili, un bilancio da 1 milione

BRESCIA - I bilanci consuntivi e di previsione sono stati approvati all'unanimità. Il primo appuntamento assembleare per l'«Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili» è stato accolto con un po' di trepidazione. Non solo dai 570 iscritti presenti nella sala conferenze di Ubi Banca (sono in totale 1926 gli iscritti all'Ordine di cui circa 1.200 con il titolo professionale di dottore commercialista e 700 con il titolo professionale di ragioniere commercialista), ma anche dal presidente Antonio Passantino, dal suo vice Eugenio Vitello, dal segretario Luigi Caldera, dal tesoriere Elisabetta Migliorati e dagli altri 11 componenti del consiglio.

«Una svolta epocale - ha spiegato ieri Passantino -, comunque la si veda. Per la prima volta nel nostro Paese due categorie professionali, antiche e consolidate, si sono unificate offrendo indiscutibilmente una semplificazione di cui le istituzioni e la collettività potranno certamente beneficiare. Il nuovo albo conta a tutt'oggi 1.926, numeri di tutto rispetto, che collocano la nostra realtà professionale tra i primi 12 in Italia». Il processo per giungere alla nuova realtà è durato parecchi anni. «Qualcuno osserva che forse abbiamo perso del tempo, altri osservano che l'unificazione si poteva fare meglio. Ma l'importante ora è guardare avanti, le recriminazioni non servono. L'Albo Unico deve essere uno stimolo per esplorare nuovi orizzonti e raggiungere ulteriori traguardi. Nel 2008 come nella storia moderna di questo Paese, la nostra professione ha svolto un ruolo essenziale: siamo stati l'anello di congiunzione tra le istituzioni e le aziende, tra l'apparato pubblico e l'economia privata, tra la burocrazia faraginosa e la velocità degli imprenditori ed i prossimi anni si annunciano portatori di grandi cambiamenti».

L'assemblea è stata anche l'occasione per presentare il programma della Formazione continua: «Continueremo a proporre iniziative culturali di alto livello, corsi di specializzazione, convegni di portata nazionale - ha detto Passantino -. Come proseguirà la pubblicazione di Brescia & Futuro, rivista stampata in circa 6.000 copie ed inviata a tutte le aziende bresciane iscritte alla Ab ed Api».

Come scritto sopra i bilanci consuntivi e preventivo 2008 sono stati approvati all'unanimità. Quello preventivo era stato licenziato dalla seduta del consiglio dello scorso 19 marzo e prevede un pareggio a 1,09 milioni di euro. Sempre nei giorni scorsi l'Unione giovani commercialisti di Brescia (Ugdc) ha eletto il proprio consiglio direttivo. Presidente è stato nominato Armando Biena, 41 anni di Botticino; vice Vincenzo Cristarella; segretario Valeria Mattiello; consiglieri Giovanni De Pandis, Stefania Franzoni, Cristina mazzoldi, Marica Noventa, Federica Silistrini e Paolo Vollono.

L'assemblea di commercialisti e ragionieri ieri ad Ubi Banca